

## **Atto Camera**

### **Risoluzione conclusiva 8-00027**

presentato da

**BENAMATI Gianluca**

testo di

Giovedì 28 novembre 2013 in Commissione X (Attività produttive)

**Riordino dell'Agenzia Enea.**

#### **TESTO UNIFICATO APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione, premesso che :  
l'attuale quadro normativo sull'organizzazione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA è riferibile alla legge n. 99 del 23 luglio 2009, cosiddetta legge sviluppo; l'articolo 37 della «legge sviluppo» ha istituito l'Agenzia ENEA, assegnandole i compiti istituzionali di promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica nonché la prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo ai settori del nucleare e dello sviluppo economico sostenibile, rafforzando il ruolo dell'Agenzia ENEA a supporto del decisore pubblico; l'Agenzia ENEA possiede competenze rilevanti in materia di ricerca scientifica, di sviluppo tecnologico e di servizio a tutto il settore energetico e ambientale, che ne fanno uno dei più importanti enti di ricerca italiani e internazionali e ne configurano il ruolo di Agenzia nazionale sull'efficienza energetica; nel 2012 si è pervenuti da parte del Governo Monti alla definizione di una Strategia energetica nazionale, su alcuni punti della quale è previsto un diretto coinvolgimento e impegno dell'Agenzia ENEA; è di estrema importanza l'entrata in vigore della direttiva 2012/277UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 con la quale viene chiesto agli Stati membri di risparmiare energia fissando obiettivi nazionali indicativi di efficienza energetica; in particolare, nella direttiva si precisa che ogni Stato membro dovrà prevedere «una strategia a lungo termine per mobilitare investimenti nella ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e commerciali, sia pubblici che privati»; inoltre, ogni anno, dovrà essere ristrutturato e reso energeticamente efficiente il 3 per cento della superficie degli immobili posseduti dalle amministrazioni pubbliche centrali; sarebbe utile ed opportuno delegare all'Agenzia ENEA il compito di elaborare e attuare il piano strategico d'azione per il censimento degli edifici pubblici e per il loro adeguamento a quanto previsto dalla direttiva 2012/27/UE; è in corso di recepimento la direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio europeo del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, che avrebbe dovuto essere recepita nella legislazione italiana entro il 23 agosto 2013; la prima fase di affidamento dell'Agenzia ENEA a una struttura commissariale ha dovuto essere prorogata ripetutamente, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dalla legge n. 9 del 2009, articolo 37, comma 4; il perdurare di tale situazione ha provocato pregiudizio e danno al funzionamento presente e futuro dell'Agenzia ENEA, contribuendo tra l'altro alla fuga dei nostri migliori ricercatori all'estero;

impegna il Governo:

1) nella consapevolezza dell'urgenza del riordino, a procedere celermente, possibilmente entro il 31 dicembre 2013, al superamento dell'attuale fase

commissariale, finalizzando il suddetto riordino dell'ENEA a criteri di efficacia ed efficienza; 2) a definire per l'ENEA chiari e specifici compiti, primariamente volti all'attuazione della Strategia energetica del Paese, ai suoi aspetti ambientali e alla crescita sostenibile, focalizzando a tal fine la competenza, l'organizzazione e le attività su aree rilevanti di ricerca scientifica e tecnologica; 3) a preservare e valorizzare, in tale riordino, la capacità dell'ENEA di interagire in maniera proficua e sinergica con le realtà industriali nazionali operative nel settore; 4) a ottimizzare il quadro di cooperazione fra l'ENEA ed altri soggetti nazionali operanti nel settore della chiusura del ciclo nucleare in Italia (es. Sogin Spa) in funzione di assistenza tecnica e di gestione operativa nel settore della ricerca e della messa in sicurezza delle scorie radioattive; 5) a salvaguardare, nel processo di riordino, tutte le eccellenze scientifiche e i programmi di ricerca non più attinenti alla missione dell'ENEA; 6) a condurre la riorganizzazione dell'ENEA nel quadro di un più complessivo riordino del sistema della ricerca italiano, anche al fine di evitare non necessarie duplicazioni e inutili competizioni. (8-00027) «Benamati, Vallascas, Basso, Bini, Cani, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Folino, Galperti, Ginefra, Impegno, Montroni, Mucci, Petitti, Petraroli, Portas, Prodani, Senaldi, Taranto, Vallascas».